

Luno uer di loste prese suo camino
quanto presso ni suo aduarcata
in corno il qual era dauolo fino
botta se lo posse in quella stata
guida de la gente batagata
in campo un baron che combatte
e che per forza me olui abatta

Carlo uenno el gendar di quel pagano
appello iohier di pannalona
qual fera fatto uero xpiano
e disse dime per la tua corona
a uel cavalier che uenno al piano
e omie forte e pro di sua piona
iohier disse egle si naturale
e he non a in questo hoste unalterale

Larui chandosse sono tuie cantare
che niun ferro non le puo tagliare
solando a combater con lui inancare
non poua conpra di lui durare
ome tu piace di tal cosa fare
di uno di lui tuoi se a fare
e lora piu baroni si furono ietati
e et chier la bataglia in ammatti

Carlo non uoleua che nessun mandasse
tenendo che era di tal armi armati
domando che nessun non si colasse
a pena de ser ui decollato
o rlando gia parue che non cotasse
fussi di tutti suo armi a cobato
in onto a cavallo uerso il fatagino
n anco forte spronando uegliantino

Quingento disse il tuo dio ti dia honore
serpenon ghe rende un bel saluto
olando disse baron pien di ualoz
tu non a anchor co meco cobatuo
el te piaceste per lomo amore
e uedere a quello dio che somo auuo
e onuento ne sezer et per campagna
t i terti con honor di carlo magno

Serpennin disse el ti falla pensier
non son ueruto qui per batagiam
a quella se che giatol pensiere
n on cecezo in fin che poteo atarui
p rendi del campo se se buon guereire
e he niente fara contra mie armi
a lor si dilungar que duo guereire
b en duo archaie con li buon destreire

Luno uer laltro el uelstora spronaua
con la ste baste egle serui in brigam
petto per petto ciaschun si sfontaua
laste fiebar sugli sacri mbragati
p et fori colpi che caueban si daua
f i furon in stile groppe piegan
p o se rigaron per que colpi grandi
e misor mano alor taglienti brandi

Clando die al pagan in stila testa
el forte brandi ma nulla taghione
il pagan uer di lui senza far resta
e ol brando mimen forte gridando andone
f ula spalla gli die con tal podesta
e he quanto prese de larme menone
fi mala carne ando tagliando ol brando
e l corne uer di lui forte gridando

Quingento di